



IL FATTO Per candidarsi a uno degli otto progetti tra cui quelli di Vol.To c'è tempo fino all'inizio di novembre

Servizio civile regionale, ecco il bando «Così si combatte il disagio giovanile»

■ È ora possibile partecipare al bando del Servizio Civile Regionale per contrastare il disagio giovanile. Tra gli 8 progetti a cui i giovani di 18-28 anni possono candidarsi c'è anche quello di Vol.To ETS, "CambiaMenti". C'è tempo fino al 3 novembre alle ore 12 ed è necessario utilizzare la piattaforma <https://dol.serviziocivileregione.piemonte.it>. Obiettivo di "CambiaMenti" è promuovere l'empowerment dei giovani in condizione di disagio o esclusione sociale, favorendo la costruzione di azioni che mettano al centro i loro bisogni e le loro idee. Con questa iniziativa Vol.To ETS, rivolgendosi direttamente proprio ai giovani, vuole concorrere a renderli agenti di trasformazione, e per riuscirci gli

chiede di prendere parte alla co-creazione di attività da svolgersi in alcune scuole del nostro territorio. I quattro volontari che verranno scelti, negli otto mesi in cui si svilupperà il progetto "CambiaMenti", riceveranno un compenso di 444 euro mensili e avranno la possibilità di vivere in prima persona un'affascinante e irripetibile esperienza di cittadinanza attiva. Nello specifico saranno realizzati: focus group di 4 ore con l'obiettivo di stimolare la riflessione degli studenti circa i bisogni che non sono soddisfatti nell'ambiente scolastico e che potrebbero essere appagati grazie alla creazione di nuove attività scolastiche inerenti i seguenti ambiti: arte, tecnologia, ambiente, sport, giornalismo, cu-

cina; due workshop della durata di 4 ore in cui strutturare le attività da realizzare presso ogni istituto (si condivideranno con gli studenti i principi basilari del Project Cycle Management per permettere loro di comprendere come realizzare l'attività immaginata a partire dall'analisi di obiettivi, risorse, tempi). A conclusione del percorso sarà realizzato un incontro con gli studenti sull'emersione delle competenze per far accrescere nei giovani la consapevolezza rispetto alle competenze acquisite/sviluppate. Inoltre, gli Enti coprogettanti si impegnano a lavorare insieme per la realizzazione di un report che racconti ciò che emerge rispetto ai bisogni dei giovani nelle scuole coinvolte.

